

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 100

Padova 22 Agosto

Due pesi e due misure

Un argomento che di tanto in tanto fa capolino nei giornali è quello relativo ai certificati interinali che questo a quello va emettendo sopra le obbligazioni dei prestiti fatti da provincie e comuni con autorizzazione del governo.

Invero gravi abusi si avverarono dapprima, e ciò coonestò assai le misure di rigore cui si abbandonò il governo.

Come ognuno sa, sopra una sola obbligazione si emettevano centinaia di certificati e questi in partecipazione delle vincite; cosicché se la sorte avesse favorito gli acquirenti di questi certificati che corrispondevano ad una sola obbligazione lo stesso premio sarebbe stato diviso da centinaia di individui che possedevano detti titoli interinali e in ogni caso ben poco toccava ad ognuno; ma siccome invece la fortuna favorisce di rado coloro che la invocano, così in poco tempo gli spacciatori dei predetti certificati ammassavano vistosi guadagni senza alcun rischio.

Così lo stato veniva danneggiato nei proventi del lotto, e il pubblico veniva frodato da quegli imbroglioni che tanto permettevansi purché far danari.

Si provvide in parte a questi mali con leggi speciali completandole poi con quella del 21 novembre 1881, nel presentare la quale il relatore disse che scopo ne era quello di salvaguardare appunto l'interesse dello Stato danneggiato nei proventi del lotto e quello del pubblico ingannato da speculatori nullatenenti e peggiori.

È però un fatto che con queste disposizioni legislative se si rimediò da un canto ad una piaga che infestava il paese con duplice danno dell'erario e del pubblico si venne dall'altro ad inceppare la libertà di commercio con pregiudizio di coloro i quali onestamente lo esercitavano.

Infatti — come osserva giustamente la *Gazzetta dei prestiti*, cui togliamo parecchi di questi appunti — questa legge assimila alle lotterie proibite qualunque speculazione ed operazione che abbia per base la cessione di obbligazioni di prestiti a premi, tanto se la cessione è fatta mediante obbligazioni di prestiti a premi, quanto quella a mezzo di titoli interinali aventi per oggetto di dividere le obbligazioni o di frazionare i versamenti per esse stabiliti; insomma con questa legge si è studiata una formula proibitiva che abbracci la cessione o la vendita delle obbligazioni dei prestiti a premi sotto qualsiasi denominazione o forma;

e si è proibito il commercio di dette obbligazioni a pagamenti rateali.

Non è nostro compito l'esaminare se la legge promulgata raggiunse così lo scopo prefisso, oppure se in certi casi potevasi prescindere dal rigore, con cui alle volte si dovrebbe interpretarne il senso letterale, quantunque ci sembri che gli stessi comuni e provincie, a cui favore i prestiti vennero autorizzati dal governo, trovino imbarazzo nella emissione dei propri titoli, cosicché ci sembra che si presenterebbe più opportuno che la negoziabilità ne venisse concessa sotto la sorveglianza governativa; — vogliamo soltanto accennare come venga quella legge applicata in diversi modi a seconda delle varie provincie del regno.

Difatti se in teoria la legge è uguale per tutti non lo è di certo in pratica; e nel caso speciale il medesimo fatto da un tribunale si ritiene costituire un reato, e da un altro no, mentre gravissime ne sono le pene estensibili perfino a sei mesi di carcere e lire cinquemila di multa.

I ministri interpretarono sempre restrittamente la legge, ma, come bene osservò il tribunale di Verona, « le dichiarazioni ministeriali non possono esplicare il senso preciso della vigente legge invadendo il campo dell'autorità giudiziaria » per quanto fatalmente in Italia siamo anche troppo avvezzi a tali violazioni della libertà.

Il tribunale e la Corte d'Appello di Venezia, il tribunale di Verona sullodato e la Corte di Cassazione di Palermo statuirono che la cessione delle obbligazioni non costituisce una violazione della legge; i tribunali di Milano e Torino adottarono invece la massima contraria; il procuratore del re in Genova non si crede nemmeno in diritto di iniziare processo contro i negozianti dei prestiti. C'è dunque una flagrante contraddizione!

Per nostro conto crediamo che non si debba, come non si può, fare ostacolo alla libertà del commercio. Si provveda con quelle modalità ritenute necessarie a raggiungere lo scopo e, senza inceppare la libertà del commercio, nel tempo stesso che si garantirà l'interesse dello Stato e quello del pubblico, ciò servirà anche di garanzia a mantenere alto il credito e la fama di quelle ditte che esercitano onestamente quel commercio possono eventualmente essere confuse con altri speculatori nullatenenti anche dal pubblico colto il quale benché profano in simile materia, non si occupa dei particolari e presta fede facilmente ai maligni commenti per il solo fatto che si tratta « di operazioni a pagamenti rateali ».

A parte le dichiarazioni ministeriali le quali non hanno, a nostro parere, autorità legale in argomento, e d'altra parte tendono sempre alla massima restrizione, noi chiediamo che, occorrendo, anche con apposita legge si addivenga a quest'opera di giustizia di fare sì che venga esplicato il senso preciso della vigente legge sulle lotterie, poiché l'attuale contraddizione dei giudicati tribunali e la opposta attuazione a seconda che i fatti avvengono a Milano, o a Venezia, o a Genova non serve certo al prestigio della legge e turba gravissimi interessi.

Le colonie tedesche

Le prime notizie giunte da Londra intorno alla nuova annessione, fatta dal console generale Nachtigall, sulla costa della Guinea, si basarono su un equivoco.

Dicevano quelle notizie che Nachtigall aveva sostituito la bandiera germanica alla bandiera inglese.

Invece Natigall ha realmente acquistato per la Germania un tratto di costa in vicinanza delle possessioni inglesi al nord del Congo e poscia un altro tratto al sud del Congo, dove la ditta Wermann possiede delle fattorie.

Parecchi giornali berlinesi salutano con articoli pieni di simpatia queste annessioni.

Movimento commerciale

Nei primi sette mesi dell'anno corrente, a tutte le merci estere importate nel regno per il consumo venne attribuito un valore di L. 848,428,931, e a tutte le merci nazionali spedite all'estero vennero valutate 691,590,578 lire.

Nelle importazioni l'aumento fu di circa 41 milioni, in confronto del periodo corrispondente nell'anno anteriore; mentre il maggior valore delle nostre esportazioni non arrivò a tre milioni.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Trieste, 21. — In seguito alla quarantena di 10 giorni per le provenienze dall'Italia, viene sospeso il servizio dei vapori del Lloyd per passeggeri da Trieste a Venezia e da Zara ad Ancona.

Parigi, 21. — Nelle ultime 24 ore 6 decessi a Tolone. Ieri nel dipartimento dei Pirenei orientali 16, nell'Herault nove, nella Aude 5, nel Gard 5.

In Italia

Roma, 21. Bollettino dalla mezzanotte del 19 alla mezzanotte del 20 corrente.

Provincia di Alessandria. — Col parere del Consiglio provinciale sanitario, furono tolti i cordoni militari, mercé i quali si arrestò il morbo nei comuni di Cassinascio e Sessamè.

Provincia di Bergamo. — A Bergamo è morta la donna colpita precedentemente, nessun altro caso. — Zondra un caso. Fuipiano al Brembo

un caso seguito da morte. — Treviglio idem. — Verdellino idem. — Zogno due casi e due morti dei casi precedenti.

Provincia di Campobasso. — Castellone due casi, un morto. San Vincenzo 5 casi, due morti; nulla negli altri Comuni.

Provincia di Cosenza. — Paternò un nuovo caso; dei precedenti tre casi due in piena convalescenza.

Provincia di Cuneo. — Chiusa di Pesio un caso. — Cuneo, frazione San Benigno, due casi. — Saluzzo un caso; tutti seguiti da morte.

Provincia di Genova. — Cairo Montenotte, frazione Bellini, un caso.

Provincia di Massa. — Castelnuovo di Garfagnana, tre casi, uno seguito da morte, due morti dei casi precedenti. — Pieve Fosciano due casi. — Molazzana un caso. Minucciano, frazione di Sermezzana, un caso.

Provincia di Parma. — A Berceto, frazione Bergoto, un morto dei casi precedenti, nessun nuovo caso.

Provincia di Porto Maurizio. Seborga un caso, un morto dei casi precedenti. Oggi tutti gli abitanti lavati e rivestiti di nuovo con mezzi forniti dalla filantropia dei paesi vicini, lasceranno il villaggio e saranno attendati.

Provincia di Torino. — Pancalieri tre casi, uno dei quali seguito da morte. — Villafranca di Piemonte un caso, un morto dei giorni precedenti. — Osavi un caso — Carema un caso seguito da morte. — Borgone due casi, uno seguito da morte.

(Dai giornali)

All'estero

Cholera in Inghilterra. — Da Londra 20: Un caso di cholera è avvenuto a Birmingham. Un uomo, ammalatosi domenica, è morto iersera. Il medico ha riconosciuto nel me' tutti i sintomi del cholera asiatico.

La voce della scienza. — Da Parigi 21:

Il dottor Peter comunicando all'accademia di medicina una memoria analoga a quella del medico marsigliese Quirel, sostiene che quando il contagio portato in qualche luogo, ve lo diffonde specialmente l'aria. Egli combatte la teoria di Koch sui microbi ed afferma essere questi l'effetto del morbo choleric e non già la causa.

A Tolone diminuisc quotidianamente il numero dei reduci ed aumenta quello dei fuggiaschi. Una trentina di dottori locali si riunirono nel salone del Museo e decisero di riordinare rigorosamente l'ambulanza notturna, vista la recrudescenza del male.

Si è scoperto a Tolone il cadavere d'un ferravecchio italiano, la cui morte risale a 6 giorni. Aveva gli occhi schizzati fuori dell'orbita. Il corpo ed il pavimento erano pieni di sangue e di deiezioni. Dall'autopsia fattagli risulta che lo sciagurato, assalito dal morbo, cercò di strozzarsi e si finì a coltellate.

In Italia

Caso sospetto. — Essendosi verificato a Velletri un caso sospetto, qualificato dai medici pernicioso e colerico, molte famiglie lasciarono Roma.

La cittadinanza di Velletri, dapprima allarmatissima, si calmò non essendosi rinnovati altri casi.

Nel mezzogiorno. — In seguito alle dimostrazioni avvenute a Catania ed a Messina si respinsero tutti i vapori che volevano entrare in quei porti, quantunque avessero già fatta la quarantena.

Telegrammi, degni di fede, denunciano che il cholera inferisce nel mandamento di Volturmo, in Terra di lavoro.

Anche a Lodi. — Telegrafano alla Lombardia:

Un certo Filippo Barbetta, oste al Casottino, fuori di porta Roma, tornato da pochi giorni da Lenna, paese infetto della provincia di Bergamo, oggi dopo il mezzogiorno, venne colpito da cholera.

E' accertato trattarsi di caso gravissimo.

L'autorità fece immediatamente chiudere l'osteria del Barbetta e prese le debite precauzioni per l'isolamento e la disinfezione della casa.

Del resto lo stato sanitario della città e dintorni è buonissimo.

Nessun allarme nella popolazione.

Sospensione. — Il prefetto di Vicenza ha sospeso per telegramma dalle sue funzioni il direttore del lazaretto di Primolano. La misura fu provocata da sorverchie eccesso di zelo di quel funzionario, e da un esagerato concetto della sua indipendente autorità.

Gli untori a Castiglione. — Leggesi nel *Monterosa* di Varallo:

Non si tratta precisamente di untori, ma le scene sono degne del tempo di Renzo Tramaglino.

Ci si dice che il bravo medico condotto di quel Comune, il quale ha solo il torto di fare stringere della pelle per chiunque abbia bisogno di lui, sia stato minacciato ed abbia anzi corso un vero pericolo da parte di vari contadini che gli facevano l'accusa, solita in circostanze simili alle presenti di dar la *caraffina*, ossia di spacciare il prossimo un po' più alla spiccia.

I proventi doganali

Dal 1° gennaio u. s. al 1° corrente l'erario ha incassato lire 99,859,286 dalle entrate doganali.

E' notevole la diminuzione di lire 7,009,931, che si è verificata questo anno comparativamente al 1883.

Questa minore entrata proviene dalle soprattasse di fabbricazione e dai dazi di importazione.

Al contrario, vi fu un aumento di lire 385,700 nei dazi di esportazione, e di lire 180,090, nei diritti marittimi.

La Voce degli Irredenti

Il natalizio di un imperatore

Da una lettera da Trieste:

... Per darvi una piccola idea del rigorismo col quale la Procura di Stato procede nel sequestro dei giornali triestini. Vi dirò che l'*Alabarda* venne sequestrata perchè nella rivista settimanale umoristica disse che i veterani austriaci avevano deciso di festeggiare il natalizio dell'imperatore con un servizio divino al mattino e con un servizio di birra alla sera.

Neanche le freddure hanno quartiere.

Del resto, l'*Alabarda* è ormai abituata ai sequestri.

Il riordinamento della Pubblica Sicurezza

Il progetto per il riordinamento degli agenti della Questura, che si sta ora studiando al Ministero, propone la istituzione di una speciale categoria di ispettori, con lo stipendio di lire 4500. Verrebbe assottigliata la categoria di IV classe dei delegati, la quale si pensa a far scomparire.

L'aumento dei sessanta funzionari nuovi importerebbe la spesa di trecentomila lire all'anno.

Saranno fatte 500 promozioni come primo movimento di personale dopo l'approvazione del progetto, che verrà presentato come rettificazione del bilancio interno.

Notizie Italiane

Credito popolare

Sarà pubblicato, fra breve, per cura della direzione generale di statistica, il rapporto annuale sul credito popolare in Italia.

L'on. Luzzatti fu incaricato di scrivere la prefazione sulle vicende delle Banche popolari, e sui loro progressi nelle diverse regioni italiane.

Per le ferrovie?

L'on. Genala ha dato l'incarico all'avvocato G. Franco di recarsi in Austria Ungheria, per visitarvi l'ordinamento ferroviario e farne tema di una relazione al governo.

Perequazione fondiaria

La relazione sul progetto per la perequazione fondiaria sarà data alle stampe, fra pochi giorni, appena l'on. Messedaglia, al quale l'on. Minghetti e la segretaria della Camera hanno fatte nuove sollecitazioni, avrà mandato le bozze che ritiene ancora presso di sé, per la correzione.

Discorso in vista

Si ripete esser molto probabile che l'on. Depretis parli, prima della apertura della Camera, non a Stradella, ma a Torino. Qualcuno che vuol saperne di più, soggiunge che il presidente del Consiglio parlerà specialmente della situazione dei partiti, del progetto di legge sulla sicurezza pubblica, sulla riforma comunale e sulle convenzioni ferroviarie.

Le solite

Si dice che il clericale assessore Biagio Placidi si oppone a che venga posto sul Gianicolo il busto di Montecchi e che proporrà di si ponga invece quello del matematico abate Tortolini.

Per Ischia

E' imminente la pubblicazione dei nomi delle persone decorate per l'opera di salvataggio prestata nel disastro d'Ischia. Vi sono cinque medaglie d'oro, 275 d'argento, 610 menzioni onorevoli, 60 croci di cavaliere.

Notizie Estere

Gli inglesi in China

La flotta inglese segue tutti i movimenti di quella francese al Tonchino. Il Times dice che i francesi non bombarderanno alcun porto senza aver ottenuto l'assenso dell'Inghilterra.

Manovre tedesche

Le grandi manovre delle provincie renane furono differite alla metà di settembre e credesi che sia motivo di ciò il progettato convegno dei tre imperatori.

Il Mahdy

L'« Achbar » di Alessandria annuncia che il Mahdy concentra le sue truppe presso Obeid.

Gli mancano fucili e munizioni che non gli possono più giungere dall'Europa.

Il Mahdy minaccia di far decapitare i missionari cattolici da lui tenuti prigionieri se gli inglesi si avanzano nel Kordofan.

Turchi e inglesi

La Porta, avendo ricevuto da lord Granville formali dichiarazioni che nell'invio di lord Northbrook e nelle misure che saranno prese in Egitto sarà tenuto stretto conto dei diritti sovrani del Sultano, ha deciso di accettare tali dichiarazioni e di non fare per ora altri passi.

Corriere Veneto

Adria. — Costituita da un anno la Società del tiro a segno e nominata da lungo tempo la presidenza, essa però non diede ancora alcun segno di vita. Il ministero dovrebbe interessarsene.

Chioggia. — A questo teatro rappresentossi dapprima *La Traviata* e le cose procedevano maluccio. Le sorti sembravano rialzarsi colla *Linda* quando un bel giorno l'impresario lasciò tutto in asso prendendo il volo per ignoti lidi.

Rovigo. — Fu nominata una Commissione per la applicazione del calmiere.

La Commissione è composta dei signori Gioiò cav. Luigi, Piva Remigio, D'Angeli Salomone, Prodocimi Ferdinando e Manso avv. Ugo, membro della Giunta come presidente.

Il Piva declinò l'incarico, per cui la Commissione raccoltasi deliberò di attendere prima il completamento ed ampliamento della Commissione per procedere ai suoi lavori. Il Mattei, prefetto, assicurò tutto il suo appoggio all'autorità cittadina.

Il tipografico Giuseppe Vianello ha fatto omaggio perchè sia posto in vendita a favore del monumento Garibaldi un bellissimo opuscolo coi discorsi e versi letti in occasione della commemorazione Tosarini.

Quero. — E' scoppiato un incendio nei locali delle scuole del comune di Quero. Dopo molti sforzi l'incendio fu domato. I danni sono abbastanza rilevanti.

Udine. — I risultati della tombola del 17 corrente a beneficio di questa Congregazione di Carità sono di L. 3640 per gli introiti, con un avanzo netto di L. 1192,41.

Venezia. — La Fenice verrà aperta coll'opera *Il vascello fantasma*. — Destò grande impressione il fatto delle quarantene istituite a Trieste per le provenienze dall'Italia. Se ne temono grandi danni ulteriori al commercio.

Verona. — Il Consiglio comunale di Verona ha annullato, per le irregolarità avvenute, le elezioni del 13 luglio. La deliberazione fu presa all'unanimità.

Vittorio. — Si aperse il Teatro Sociale di Serravalle colla Compagnia Veneta *Giacinto Gallina* per la stagione di Santa Augusta. Quella piazza può essere lieta ed onorata di godere un sì geniale trattamento. — Chi presiede agli spettacoli, se non ha potuto quest'anno scritturare una Compagnia di opera, vi supplì però molto adeguatamente.

Cronaca Cittadina

Armi e bottiglie. — In difetto d'una esposizione nazionale di Padova — sezione di scherma — uno dei più eleganti e forti giocatori d'armi della nostra città, uno scapolo che monta certo la casa come un coniugato e forse i cavalli come uno sportmann, ha aperto ieri sera i suoi saloni a un eletto comitato di amici, un'apertura che fu come l'antinaugurazione d'un congresso famigliare e vorremmo aggiungere, — se non paresse una contraddizione in termini — cordiale, di lame.

La visita alla sala — rabescata di

spade, pavimentata secondo le buone tradizioni della guerra cortese, e consacrata al sacerdozio della scherma dalle forme più varie e più severe delle panoplie, l'altare dell'arma — riscosse le ovazioni più quasi — entusiastiche.

E abbiamo messo lì insieme, anche a loro dispetto, quel più e quel quasi perchè gli uomini d'arme, non conoscono che una sola forma d'entusiasmo: il sangue freddo, appunto allora che un grande sentimento e una grande commozione faccia vibrare il loro cuore d'eroi.

Esaminato il terreno, i convenuti — iersera giudici di sala salvo a tramutarsi domani in giudici di campo — passarono a constatare de visu, o, non piuttosto, *de palatu* una splendida architettura di munizioni da bocca che l'anfronismo del padrone di casa aveva eretto in una attigua saluccia, coquette e sorridente, tanto da stabilire la più capricciosa e succulenta antitesi con la sala maggiore. Di là infatti il tempio della distruzione, di qua l'altro della conservazione umana. — Che il buon Dio, quello che fa il pane quotidiano, conservi sempre di questi sentimenti nel cuore di quel sapiente mecenate dell'armi e del Chianti.

E non vi mettete in testa che questa invocazione sia un capriccio gastronomico del vostro piccolo sì, ma grasso reporter; è stata invece l'invocazione ostinata di tutto quell'allegrato stato maggiore di spadaccini, un manipolo di intelligenti *viveurs*, i quali avevano affidato a un camerata — un tomo per eccellenza — l'incarico di ripetere in permanenza il polinomio classico della gratitudine « cotali sentimenti altamente v'onorano ».

La serata di ieri — una serata ch'è il primo atto solenne verso la prosima *matinée* schermitiche — si chiuse a due delle più piccole fra le ventiquattrore, tra i brindisi i meno rimati ma i più sobri, perchè è divisa dei buoni educatori del ferro: *ludus et modus*. *Kady*.

Il Dantino dei Fratelli Salmin. — Forse nessun lavoro tipografico, per quanto voluminoso, ha dato tanto da fare come il « Dantino » dei fratelli Salmin questo piccolissimo fra tutti i più piccoli libri del mondo!

Trattasi di semplice *reclame* degli Editori? No; il libricino si raccomanda troppo per sé stesso perchè ne avesse tanto bisogno; le varie pubblicazioni che lo riguardano furono imposte, più che da altro, da necessità di difesa, poichè, come è ben noto, *mutatis mutandis*, il libricino fu argomento di parecchie guerre e mistificazioni per torne il merito ai legittimi editori che a ragione ne vanno tanto orgogliosi.

Ed ora che anche alla mostra generale italiana di Torino il microbico lavoro fa lieta e gaia comparsa destando viva ammirazione i fratelli Salmin credettero farne la storia a comodo dei signori giurati di quella mostra.

Si fa un po' di storia anche di tutta la tipografia, ma ciò non fa male; ciò su cui tutto si ferma è il « Dantino ». — Bisognerà un giorno farne la storia; queste pubblicazioni vi gioveranno assai.

Premiazione all'Istituto Musicale. — Domenica prossima (24) alle ore 1 pom. nell'Istituto musicale avrà luogo il saggio finale degli alunni e conseguente distribuzione dei premi.

Sarà una bella solennità, ben degna dell'Istituto.

Provveditorato agli studi. — Annunziammo ieri che il locale provveditore agli studi cav. Giuda fu traslocato a Torino. Verrà qui sostituito da Luino, adesso a Cuneo.

Tiro a segno. — Fino a domenica 31 corr. sono sospese le esercitazioni di tiro regolamentari. Nei giorni però di Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana continueranno le esercitazioni libere col solito orario.

La Presidenza chiese alla Direzione provinciale l'approvazione di un programma per Gara Sociale che dovrebbe aver luogo nei giorni 7 e 8 del settembre prossimo.

Arresto importante. — Telegrafano in data del 21 da Rovigo all'Adriatico:

« Fu spiccato ieri un mandato di cattura contro l'ingegnere in capo del genio civile d'Este, imputato di complicità nelle malversazioni a danno del governo avvenute all'epoca della chiusura della rotta dell'Adige a Masi. »

Precisiamo per nostra parte a scanso di equivoci non trattarsi dell'attuale ingegnere dott. Negri, ma del suo predecessore.

In mostra. — Nella vetrina della Libreria Druker e Tedeschi trovansi esposti alcuni bellissimi lavori del vicentino Antonio Cortelazzo, il distinto artista che tutti conoscono.

Sono due albums, due saliere, un cofanetto, con orologio, un vaso da fiori, una cintura per ventaglio; parte di questi lavori il Cortelazzo li fece per commissione della signora Layard.

Molta gente si accalca davanti le vetrine, e tutti hanno parole d'ammirazione pel bravissimo nostro artista.

Giusto reclamo. — Pubblichiamo ben volentieri la seguente, memori del detto: *Pulsate ad aperietur vobis*. Sono sordi al municipio, ma forse, chi sa, a furia di battere si scuoteranno:

Onorevole sig. Direttore.

Padova, 21 agosto 1884.

Più volte La ebbi a disturbare coi miei lagni per l'assoluta negligenza in cui viene lasciata dalla locale autorità municipale la via *Paolotti e contermini*. Scrisi all'onorevole signor Ispettore Capo Municipale affinché fosse sorvegliata detta via dalle sue guardie, ma finora non ebbi mai la compiacenza di veder neppur da lungi un sol cappello appuntito dei suoi dipendenti. Ed intanto la via *Paolotti e contermini* sono fatte bersaglio da una vera masnada che per tempestivo, cioè dalle 5 1/2 fino alle 8 pomeridiane fa scorrere sulle pietre dei portici ogni sorta di veicolo rovinando muri e pilastri.

Padroni, dirò così, di queste abbandonate contrade costringono persino i passanti a scendere sul ciottolato per lasciar libero campo alle loro cattive spiritosaggini. Duque di nuovo La prego caldamente affinché la sua voce possa arrivare lassù da quei signori e porvi così pronto riparo, colpendo senza misericordia alcuna questi trasgressori che in barba ai regolamenti violano i diritti cittadini.

E poi il Municipio ci mandi la diffida per il riatto del marciapiede e per il ristaurò dei muri e relativi pilastri!

Noi che abitiamo lontani dal centro non abbiamo forse pieno diritto alla pubblica sorveglianza? Non siamo sottoposti ai medesimi pesi degli altri?

Con tutta stima me Le dichiaro

Obbligatissimo Servo
(segue la firma)

La Mira. — E' uscito un altro numero di questo interessantissimo periodico teatrale, dove la molteplicità degli argomenti non è che eclissata dalla venustà della composizione.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova oggi dalle ore 8 alle 10 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — Palumbo.
2. Sinfonia — *Omaggio a Bellini* — Donizetti.
3. Mazurka — *Gli occhi del cuore* — Persico.
4. Pot-pourri — *Donna Juanita* — Suppè.
5. Pot-pourri nel Ballo *Excelsior* — Marengo.
6. Galopp — Farbak.

Una al dà. — Scusate: che parte

debbo prendere per arrivare alla Corte d'Assise?

— Entrate da quell'orefice; prendete un braccialetto, e poi mettetevi a correre; arriverete subito.

Bollettino dello Stato Civile

del 21 agosto

Nascite — Maschi N. 5 - Femm. N. 3.

Morti. — Melchiori Emma di Francesco di mesi 9 — Baldi Valier Fava co. Maria fu Bertucci d'anni 73, possidente, vedova — Grazioli Altovile di Carlo, d'anni 7 — Conti Zanchetta Maddalena fu Carlo, d'anni 80, possidente, vedova — Matiazio Giovanni di Antonio di mesi 10 — Bargelli Alberto di mesi 10.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 22 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	95.35. —
fine corrente . . . »	95.35. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove »	78.15. —
Banco Note »	2.07.3/4
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali . . . »	2045. — . . .
Mobiliare Italiano . . »	872. — . . .
Costruzioni Venete »	370. — . . .
Banche Venete . . . »	265. — . . .
Cotonificio veneziano »	216. — . . .
Tramvia Padovano »	400. — . . .

Diario Storico Italiano

22 AGOSTO

Carlo d'Angiò intorno l'anno 1266 divenuto re di Napoli e di Sicilia sterminò la famiglia di Manfredi di Svevia e ridusse Firenze e la Lombardia al guelfo partito.

I ghibellini cacciati dalla toscana e dalle città lombarde, i cittadini di Pisa e Siena e non pochi signori fedeli ancora al partito ghibellino riasunsero le loro speranze in Corradino ultimo rampollo degli Svevi. Soccorso Corradino di truppa e di denaro, entra in Lombardia e traversa senza ostacoli la Toscana; ma nella Campagna romana trovati gli angioini, piega nell'Abruzzo. Carlo gli si fece tosto incontro nella pianura di Tagliacozzo; e avendo seco poca gente ricorse ad uno stratagemma, merò il quale sconfisse nel dì 22 agosto 1268 Corradino, proprio quando questi credeva esser sicuro della vittoria. L'infelice giovine fatto prigioniero, contro ogni diritto delle genti fu dal feroce Carlo decapitato sulla piazza del mercato a Napoli insieme a molti nobili del suo partito; e con lui ebbe fine in Italia la signoria di Casa Sveva per dar luogo a quella d'Angiò che riuscì così funesta alle nostre sorti.

BIBLIOGRAFIA

BEGGIATO EGIDIO. — *Storia Antica Romana*, Mortara — *La donna, la famiglia e la scuola*, Mortara.

Non varrebbe la pena d'occuparsi di due libricoli passati già nel numero di quelle pubblicazioni morte prima di nascere, senza neppure lo sguardo benigno di qualche benevolo lettore. Ma siccome, questi due libricoli, dopo vario tempo dalla loro edizione, si spargono come cosa nuova sotto titolo d'omaggio, in qualche parte dell'Italia insulare, destando l'ammirazione dei profani in tali materie, vogliamo dire anche noi il nostro parere tanto più che gli ozi autunnali ce lo consentono, affinché da taluno non si prenda per oro l'orpello.

La Storia Antica del Beggiate più che un progresso segna a nostro parere un regresso negli studi storici, in quanto che ripete cose trattate da molti altri con maggiore ampiezza. E cito fra i moltissimi trattatelli il Compendio brevissimo di Geografia e Storia Antica del prof. Gian Severino Perosino in relazione (si noti bene) coi programmi ministeriali del 10 ottobre 1867.

Il Beggiate ha seguito le tracce

del Perosino senza aggiunte nel contenuto, anzi con varie omissioni, ciò che qualunque scienziato ginnasiale saprebbe fare. Il libercolo non ha bisogno d'una critica minuta, poiché in una parola si può dire: *È un indice imperfetto di Storia e nulla più*, quindi non adottabile in alcuna delle scuole segnate con molta ingenuità nel pomposo frontispizio. L'autore si mostra affatto digiuno della critica storica moderna, che diede un nuovo indirizzo alle trattazioni della storia dell'antichità e porse un più alto concetto dell'istoriografia. Ci regala la Storia di Roma secondo gli antichi scrittori Greci e Romani, senza pensare che coll'olandese Giacomo Perizonio e con Giambattista Vico comincia una critica soda e fondata della primitiva storia di Roma; critica, che continuata poi dal De Poully, dal De Beaufort, e più tardi da Giorgio Niebuhr, dal Vannucci, dal Brocker, dallo Schwagler, dal Peter, dal Lewis e dal Mommsen, valse a demolire le vecchie tradizioni. Egli invece segue queste ultime con una pedissequa imitazione, e non con quello studio di perfezionamento, che è condizione essenziale al progresso d'ogni sapere. Quale valore potrà avere questa parvenza di trattato di fronte a quelli del Galli, dello Schiaparelli, dell'Abbate, del Duruy, del Bertolini, del Guelpa, dell'Ambrosoli, del Ferrero ecc. ecc. fatti con maggiore serietà e profondità di studi?

Se avesse tenuto dietro agli studi storici moderni, da cui s'impara quale sia il vero ufficio della Storia, quali requisiti deve avere per potersi chiamare, coll'espressione di Cicerone, *magistra vitae*, e di più le condizioni necessarie per essere scrittore storico, non avrebbe certo dato alla luce un aborto simile. Occorrono altri studi, altri criteri per imprendere a copiare, sia pure, un trattatello di Storia. Legga e studi molto; ed a lungo andare potrà riuscire a compilare qualche cosa di meglio.

E veniamo all'altro libercolo:

La donna, la famiglia e la scuola, che, tra parentesi, è un prezioso narcotico, un sonnifero eccellente. Un intarsio di sentenze medioevali, che egli ha messo insieme, senza averle prima pesate ed aver veduto se possano ancora sussistere dopo i progressi della scienza moderna. Vi sembra di udire un Domenicano scialzo, che giri pel mondo a spargere il buon seme della vera religione. Idee vecchie; non uno slancio giovanile che porti l'impronta dei nuovi studi su questo argomento; ignoranza assoluta perfino dei periodici che indirizzano alla nuova scienza dell'educazione. Se siete pigri, perchè volete caricarvi le spalle d'un mondo, come se foste un Atlante? Abbassate le troppo ardite penne che vi portano alla caduta piuttosto che al volo.

Egli comincia col dire che la domesticità e la pubblica educazione non possono andare disgiunte, e che l'istruzione della mente deve essere accompagnata dall'educazione del cuore (e chi non lo sa?). Dal VI al X capitolo fa una continua apologia della religione; dice che non vi può essere morale senza religione (bravo!), che non vi può essere disaccordo tra scienza e religione (bene!), perchè sono entrambe figlie di Dio (sic!); ch'essa è *conditio sine qua non* di tutte le cose; che dal vincolo della morale colla religione dipende il benessere dello Stato, della Società, ed il loro progresso politico e perfino il militare. Se ne possono sballar di più marchiane? Meno male che, siccome dice niente di suo, si nasconde dietro una serie di citazioni, e da povero discepolo giura *in verba magistri*. Ohima degradante la moderna filosofia, che egli non può giudicare, perchè non conosce.

Parla dell'azione educatrice della donna, ch'egli chiama cogli Arcadi *la più incantevole espressione del sorriso di Dio* (!!!); si pronuncia in sfavore dei

l'emancipazione, ma con argomenti rancidi e confutabilissimi. Conchiude che la scuola deve essere coadiuvata dalla famiglia pel buon successo dell'istruzione (bella scoperta!), la quale deve essere informata a quella religione, che è il fondamento d'ogni vera virtù (e qui mi casca l'asino). La chiusa poi è qualche cosa di buffo; un colpo di cassa, che c'entra come i cavoli a merenda, ma che era necessario per destare il pubblico paziente annoiato d'una simile lettura, poichè, se nol sapete, questo discorso è stato letto in occasione della distribuzione dei premi in Città della Pieve. Confutare pagina per pagina questo ammasso di furti mi sarebbe facile, ma necessario però un opuscolo, non lo spazio ristretto d'un giornale. Mi limito solo ad indicare all'autore alcune opere moderne, nelle quali ritemperando il suo spirito, s'accorga quale *ridiculus muse* abbia egli partorito dopo penose doglie, e potrà parlare un po' più modernamente su tale argomento:

Herbert Spencer - Educazione intellettuale, morale e fisica - Firenze.

P. Siciliani - La scienza dell'educazione nelle scuole italiane.

Id. - Sull'insegnamento religioso ai bambini secondo i dettami della filosofia scientifica - Bologna.

R. Ardigò - La morale dei positivisti (e specialmente i cap. 21-22). Milano.

Alessandro Bain - La scienza dell'educazione - Milano - e ne ha anche di troppo per ora.

Gli raccomando ancora di tenersi al corrente dei periodici di pedagogia e di educazione, dove sonvi sempre articoli pregevolissimi sul nuovo indirizzo dell'educazione moderna.

L'arte del rubare del resto, figlia della necessità, ha luogo si nelle lettere come nei denari. Vizio d'uomini di poche lettere è il rubare le altrui fatiche, persuasi che «convectare iuvat praedas et vivere raptò». Alcuni di questi tolgono da chi una e da chi un'altra cosa, e trasportandole ora con titolo diverso, ora con ordine contrario, tessono i libri come ghirlande. Però sono discreti; rubano poco ad ognuno, perchè niuno si dolga, e e pochi s'avveggono del furto. Il nome di questi autori maestosamente scritto nella prima facciata del libro, con un codazzo di titoli immaginari e di Accademie non mai esistite, abbaglia i gonzi e gl'ignoranti, non però gli uomini di buon senso e di buoni studi. Questi piagiari si possono dire indebitati e bugiardi, perchè ciò che hanno nei loro scritti lo devono ad altri, e perchè con una vera menzogna se ne vantano padroni. Questo non è far ricco il mondo di nuove cognizioni, ma di vecchi errori. Oh a quanti scrittori, che più d'una volta hanno fatto gemere i torchi si potrebbe ripetere quel verso d'Antonio: *Utilius dormire fuit, quam perdere somnum atque oleum*.

Hanno forse vegliato i miseri per dare alla luce un libro, che metterebbe il sonno a quanti lo leggono se lo sdegnano che sentono contro l'autore non li tenesse svegliati.

Et de hoc satis.

Un po' di tutto

Il fallimento della Lombardia per prodotti chimici. - Ecco il riassunto del bilancio della fallita fabbrica Lombarda dei prodotti chimici. Lo togliamo dalla *Lombardia*: «Calcolati perduti i sei milioni degli azionisti e il milione di riserva si ha approssimativamente un Passivo di L. 18,000,000 Attivo » » 12,000,000 Quindi un passivo tale, risultante dal bilancio di L. 5,500,000.

Tutto sommato la fabbrica Lombarda di prodotti chimici fallisce dopo aver distrutti sei milioni dei suoi azionisti, un milione di riserva e 5 milioni e mezzo dei suoi creditori; totale dodici milioni e mezzo!

— A questo tenne dietro il fallimento della Società in accomandita semplice in Milano sotto la ragione Borhinger Mylius e Comp., nonchè il fallimento dei soci responsabili Alessandro Borhinger ed Enrico Giovanni Mylius. Ciò ad istanza della Società Ligure-Lombarda per la raffinazione degli zuccheri con sede in Genova. Si sa che i Borhinger erano i factotum della Lombardia per chimici.

Due fanciulle vittime di un incendio. - Scrivono da Finale al Cittadino di Modena di un grave incendio che sarebbe colà avvenuto, causando la morte di una giovinetta di diciotto anni e di una bambina di otto.

Le cavallette in Spagna. - Telegrafano che le provincie centrali della Spagna, in ispecie quella di Ciudad Real sono coperte di cavallette. Nessun distretto n'è esente e le perdite subite nelle campagne di quella provincia ammontano a 50 milioni di lire. Per dare un'idea della gravità del flagello basta dire che quando nuvoli di queste cavallette prendono il volo, oscurano la luce solare e sinanco i treni sono obbligati a fermarsi. Ogni traccia di vegetazione è scomparsa nelle contrade invase da questi insetti.

Alpiniste. - La mattina del 17 corr., partirono da Piau di Cavallo e salirono sopra la più alta cima del monte Cavallo, le signorine Giuseppina e Jole Bonetti con il loro padre, tenente colonnello dei cavalleggeri Padova ed il signor Agostino Menegazzi, accompagnati dalla guida Zanot. Il monte è alto m. 2248 dal livello del mare, e ne riesce l'altissima, pericolosa la salita quasi a picco. Pochi dilettanti di alpinismo giunsero a quella vetta, ma niuno ricorda che una signora avesse mai posato il piede sull'altera cima. Le signorine Bonetti furono le prime. Bravissime!

Truffe di 40 milioni. - Si telegrafa da Pietroburgo, 18 agosto. Suscita grande sensazione la nuova truffa commessa sulla ferrovia Nicolò a danno dell'erario.

La truffa è di dieci milioni.

Il totale dunque, compresa la precedente, importa quaranta milioni. E' compromesso il commissario governativo.

Una dimostrazione... navale. - Martedì mattina in Camogli, Genova, oltre 150 persone fecero una dimostrazione contro il Consiglio comunale.

Causa del disordine fu una discussione intorno al mantenimento dell'Istituto nautico.

I carabinieri intimarono ai dimostranti di sciogliersi; ma alcuni si ribellarono e tre furono arrestati.

Il paese è tornato calmo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Cairo, 20. - Il Nilo decresce continuamente. Il passaggio delle cataratte è attualmente impossibile.

Questione Egiziana

Londra, 20. - Il *Daily Telegraph* ha da Vienna. La Francia voleva indurre l'Inghilterra a sciogliere subito la questione dell'indennità per Alessandria, le potenze rifiutarono di associarsi. La Germania e l'Austria le fecero comprendere che credono il momento inopportuno per insistere sul pagamento dell'indennità.

Londra, 20. - Credesi che si dovrà prendere Suakim per base delle operazioni di spedizione onde liberare Gordon.

Francia e China

Londra, 21. - La *Reuter* ha da Tientsin 20 corr. Le trattative tra il governo cinese e il ministro francese continuano. Finora nessun accordo. La China persiste nel rifiutare l'indennità.

Londra, 21. - Il *Times* ha da Pechino 21: La bandiera francese della legazione fu abbassata oggi. Gli interessi dei nazionali francesi furono affidati al ministro russo. Il consiglio dell'impero rifiuta assolutamente di ammettere i reclami francesi; dicesi completamente pronto a una guerra a

oltranza, ma segretamente spera di trascinare i neutri in complicazioni riguardo ai trattati relativi ai porti aperti al commercio straniero.

Smentita roccia

Berlino, 20. - L'ufficiosa *Post* smentisce energicamente l'asserzione del *Daily Telegraph* che Bismarck siasi opposto alla proposta italiana della riunione di una Conferenza pel Congo, obiettando che l'Italia non è Potenza di prim'ordine. La *Post* dichiara assurda tale asserzione, ed essere assolutamente impossibile attribuire a Bismarck un linguaggio così sconveniente verso il Governo di una potenza amica come l'Italia.

Movimento

dei R. Provveditori agli studi

Roma, 21. - Movimento dei regi provveditori agli studi: vennero collocati a riposo su loro domanda i provveditori Daneo di Genova e Armandi di Ravenna.

Sono trasferiti i provveditori Lizio Bruno da Caltanissetta a Trapani, Biundi da Trapani a Messina, Cecchini da Messina a Rovigo, Molinelli da Rovigo a Como, Colombo da Como a Sondrio, Ravasio da Sondrio a Porto Maurizio, Ismardi da Porto Maurizio a Vicenza, Bani da Vicenza a Palermo, Fenili da Palermo a Verona, Giova da Padova a Torino. Rosi da Torino a Genova, Ianuzzi da Catanzaro a Caltanissetta, De Nicolais da Macerata a Girgenti, Nocito da Girgenti a Forlì, Nisio da Forlì a Massa, Baggiolini da Massa a Perugia, Riccardi da Perugia a Macerata, Anziani da Lucca a Pisa, Casaglia da Pisa a Pesaro, Remagnoli da Pesaro a Lucca, Gargioli da Verona a Ravenna, Luino da Cuneo a Padova.

IN MACCHINA

Guerra!?!

Parigi, 21. - L'*Havas* pubblica la nota seguente: «Malgrado il prolungamento dei termini successivamente accordati al governo cinese e la moderazione dei negoziatori francesi il gabinetto di Pekino rifiutò definitivamente ogni soddisfazione pel tradimento Langson e richiamò da Shanghai i suoi plenipotenziari. Il governo francese inviò quindi l'ordine a Patenotre di notificare a Tronglyamen il voto del parlamento, dichiarandogli che la cifra dell'indennità è definitivamente fissata in ottanta milioni pagabili in dieci anni. Se entro 48 ore non fosse accolta tale domanda, Courbet sarebbe incaricato di prendere immediatamente le disposizioni necessarie per assicurare alla Francia le riparazioni che le sono dovute. Il termine spirò oggi al tocco. Ismale deve tosto aver lasciato Pekino per raggiungere Patenotre, che resta a Shanghai. Nella giornata il ministro cinese domandò un'udienza a Ferry; egli aveva ricevuto ordine da Tronglyamen di ritornare al suo posto a Berlino. Lifongpau si congedò da Ferry che fecegli rimettere immediatamente i passaporti»

Il cholera

Marsiglia, 21. - (8,40 pom.) - Nelle ultime 24 ore vi furono 8 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

COLLEGIO - CONVITTO

GIORGIONE

CASTELFRANCO-VENETO

Si riapre col 16 ottobre p. v. - Istruzione Tecnica ed Elementare. - Retta annua lire 390 e lire 370.

Si spediscono i programmi a richiesta.

3328 Prof. L. MARINI.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso FBATELLI CARPANESE vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

OPERAZIONI GIORNALIERE
che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA
VASON-CANEVA e C. - PADOVA
VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente **libero.**

Emette Buoni di Cassa a minativi all'interesse netto del:
3 3/4 0/0 con scadenza fissa a sei mesi.
4 0/0 con scadenza fissa a 9 mesi.
4 1/2 0/0 con scadenza fissa a 12 mesi.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.
5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.
6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico: che qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; che è interdetto ai Soci di fare Operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

I Gerenti
Vason Carlo
Caneva Giovanni.

3258

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882

Prezzo d'ogni bottiglia **Lire UNA**

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Maravigli, angolo S. Vincenzo. - **idem** Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. - **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Berateri. - **Vicenza** Francesco Faglia Draghi, Piazza dell'Biade e Manin. - **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. - **Rovigo** al negozio Antonio Dal Minelli. - **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. - **Padova** Dalla Baratta, rdoghiero al Pedrocchi. 3166

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

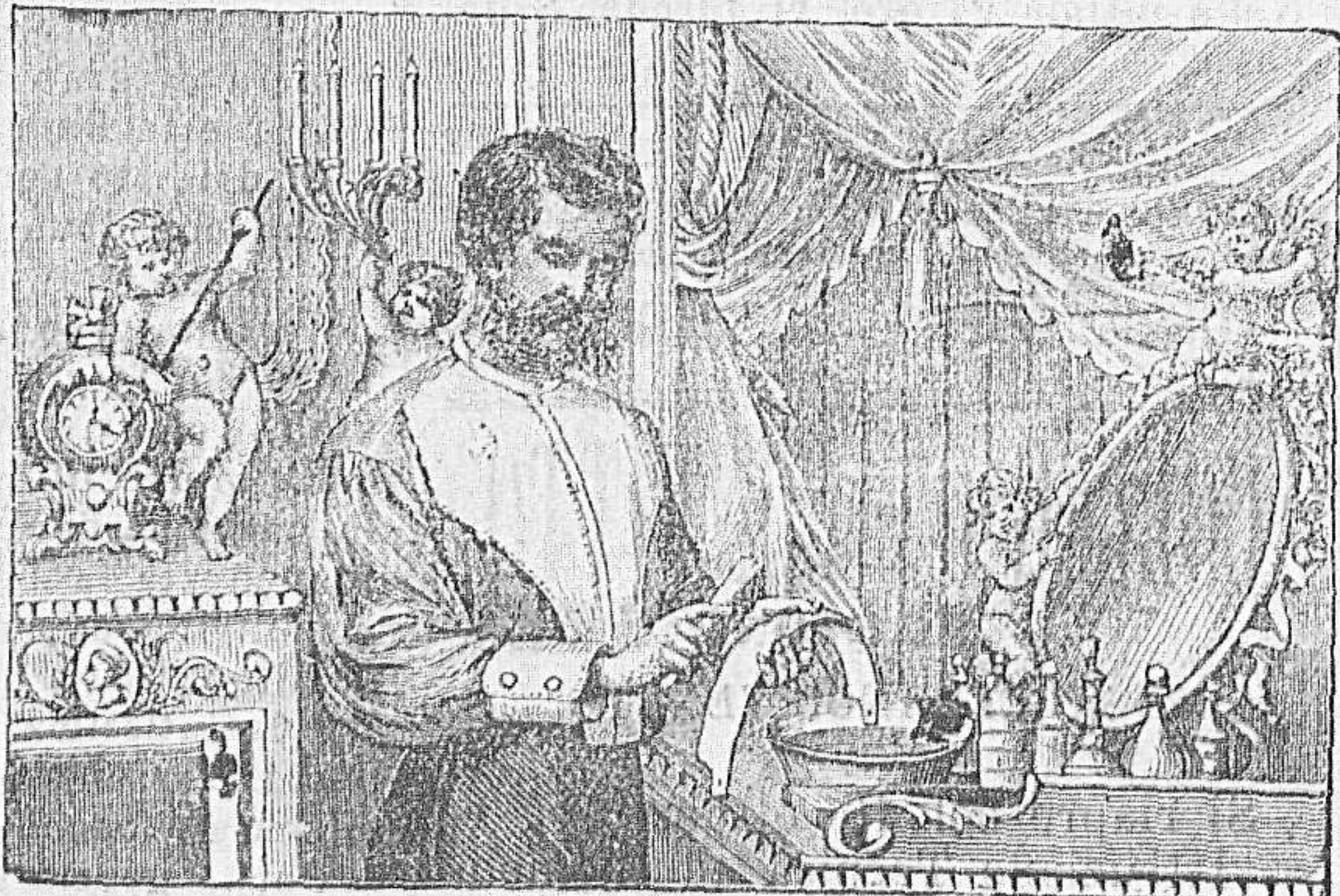
Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	{ COLLI diritti	L. 7 20
	{ " rovesciati	» 10 20
	{ POLSINI	» 18 00
	{ DAVANTI CAMICIA	» 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Miscelato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei miglior cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7	—	al quintale
Id. 2ª id.	» 5	—	»
Id. 3ª id.	» 3 75	—	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

3310

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 SETTEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

Municipio di Brescia

Collegio e Scuola Internazionale di Commercio

Questo Convitto, istituito nel 1881 dal Municipio di Brescia, comprende la Scuola Elementare ed una completa Scuola Internazionale di Commercio.

Ha sede nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni. La Scuola Internazionale è divisa in sei anni e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. E' retta da Professori regolarmente abilitati. Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune cogli alunni convittori. Per l'insegnamento pratico della contabilità venne istituito un Banco Modello sull'esempio delle scuole superiori di Parigi, Anversa, Venezia e Bari. Le rette variano da lire 550 a lire

750 a seconda dei corsi cui gli alunni vengono iscritti. Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. La Direzione del Collegio, richiesta, darà maggiori informazioni e spedisce programmi e regolamenti.

Brescia 22 luglio 1884.

3325

Il Sindaco G. Bonardi.

LA TIPOGRAFIA
ESEGUIsce

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO